

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**04/01/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 03-01-2012 al 04-01-2012

04-01-2012 Alto Adige <b>l'otto per mille sarà mirato</b> .....	1
03-01-2012 AltoFriuli <b>Valanga sul Lussari, salvato un ragazzo travolto che con altri faceva fuoripista. Nota ufficiale di Promotur</b> .....	2
03-01-2012 AltoFriuli <b>Pericolo marcato di valanghe</b> .....	3
04-01-2012 Bresciaoggi(Abbonati) <b>Due Comuni... una sola isola ecologica</b> .....	4
04-01-2012 Il Cittadino <b>Protezione civile, Zelo cerca i nuovi volontari</b> .....	5
04-01-2012 Il Cittadino <b>Parco Adda Sud: la fotografia delle guardie vince il concorso</b> .....	6
03-01-2012 Corriere del Veneto.it <b>Scuola a rischio sismico, studenti di elementari e medie nei container</b> .....	7
04-01-2012 Corriere delle Alpi <b>stanziati i fondi per la protezione civile</b> .....	8
04-01-2012 L'Eco di Bergamo <b>Progetti di Protezione civile Fondi dalla Provincia</b> .....	9
04-01-2012 L'Eco di Bergamo <b>Dalla frana ai marciapiedi A Casnigo tre milioni di opere</b> .....	10
04-01-2012 La Gazzetta di Mantova <b>associazioni, un altro anno d'affitto gratis</b> .....	11
04-01-2012 Gazzetta di Reggio <b>patagonia, rogo sotto controllo</b> .....	12
03-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Veneto: 2,6 milioni per la Protezione Civile</b> .....	13
03-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Valanga su pista Prampero: travolto ragazzo, non grave</b> .....	14
04-01-2012 Il Mattino di Padova <b>protezione civile roberto noventa coordinatore</b> .....	15
04-01-2012 Il Mattino di Padova <b>pronto il piano neve per le strade di rubano</b> .....	16
04-01-2012 Il Messaggero Veneto <b>otto per mille a protezione civile e carceri</b> .....	17
04-01-2012 Il Messaggero Veneto <b>il racconto sul sisma del 6 maggio impressionò anche i terremotati dell'aquila</b> .....	18
04-01-2012 Il Messaggero Veneto <b>il grazie dei fedeli a mons. battisti</b> .....	19
04-01-2012 Il Messaggero Veneto <b>pericolo marcato ma piste sicure</b> .....	20
04-01-2012 Il Messaggero Veneto <b>ponte pericolante: la minoranza va all'attacco</b> .....	21
04-01-2012 Il Messaggero Veneto <b>avanzo destinato all'ex discarica</b> .....	22
04-01-2012 Il Messaggero Veneto <b>sciatore travolto da una slavina: salvato</b> .....	23
03-01-2012 La Provincia online	

<b>Olgiate Comasco, c'è ghiaccio due auto finiscono fuoristrada</b> .....	24
03-01-2012 La Stampa (Milano)	
<b>8 per mille solo a carceri e Protezione civile::L'otto per mille pe...</b> .....	25
04-01-2012 Trentino	
<b>polo protezione civile, i fondi</b> .....	26
03-01-2012 Udine20.it	
<b>Tarvisio: valanga travolge ragazzo su pista. Illeso</b> .....	27
03-01-2012 La Voce di Rovigo	
<b>Protezione civile, arrivano seimila euro a Occhiobello</b> .....	28

*L'otto per mille sarà mirato*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 04/01/2012

Indietro

- altre

L'otto per mille sarà mirato

Il premier: destinato a Protezione civile e carceri

**ROMA.** L'otto per mille per il 2011 è destinato solo alla Protezione Civile e all'edilizia carceraria. Non è possibile inviare alle Camere un decreto contenente altre ripartizioni a causa della limitatezza di tali fondi. Lo scrive il premier Mario Monti in una lettera inviata ieri ai presidenti delle Camere Renato Schifani e Gianfranco Fini.

Nella missiva, il professore spiega che comunque non sono stati toccati gli stanziamenti già previsti per il ministero dei Beni culturali. Nell'importo in questione, pari a circa 145 milioni di euro, oltre la metà è stato destinato alla Protezione Civile per le esigenze della flotta aerea antincendi dal precedente governo. La rimanenza è stata invece destinata dall'attuale esecutivo «alle esigenze dell'edilizia carceraria e per il miglioramento delle condizioni di vita nelle prigioni». Non sono stati toccati quindi i fondi del ministero per i beni culturali - spiega Palazzo Chigi - nè sono state tradite in alcun modo, nè da questo nè dal precedente esecutivo, le attese degli italiani che hanno destinato la quota dell'otto per mille alle esigenze dello Stato: tali sono la Protezione Civile e l'edilizia carceraria.

A causa della mancanza di disponibilità finanziaria - si legge in una nota diffusa dal governo - pertanto nessuno dei progetti presentati con scadenza 15 marzo 2011 è stato ammesso a contributo.

Nella nota si ricorda che le risorse relative alla parte dell'otto per mille che gli italiani hanno destinato alle esigenze dello Stato vengono ripartite tra importanti iniziative di interesse nazionale, quali le calamità naturali, i restauri, l'assistenza ai rifugiati o la fame nel mondo.

Pertanto, è il ragionamento fatto da Palazzo Chigi, la scelta se effettuare interventi a pioggia o concentrare l'investimento prioritariamente in alcuni dei settori di pubblica utilità viene effettuata in ragione della disponibilità del bilancio e dell'impellenza delle necessità.

Per mancanza di personale è diventato «ormai del tutto inutile» il piano straordinario di edilizia penitenziaria delle carceri; a questo punto sarebbe «meglio» utilizzare i fondi previsti, 670 milioni di euro, «soprattutto nelle aree con maggiore incidenza criminale, per la costruzione di scuole e di alloggi per l'edilizia popolare». Lo sostiene il sindacato autonomo della polizia penitenziaria Osapp.

***Valanga sul Lussari, salvato un ragazzo travolto che con altri faceva fuoripista. Nota ufficiale di Promotur***

Valanga sul Lussari, salvato un ragazzo travolto che con altri faceva fuoripista.

**AltoFriuli**

""

Data: 03/01/2012

Indietro

03/01/2012

Valanga sul Lussari, salvato un ragazzo travolto che con altri faceva fuoripista. Nota ufficiale di Promotur di Alessandro Pennazzato

Una valanga ha travolto un ragazzo nei dintorni della pista di Prampero a Tarvisio. Il giovane e' stato estratto illeso dai soccorritori. La notizia e' stata confermata dal sindaco di Tarvisio, Renato Carlantoni. Sul posto stanno operando Polizia della quarta zona di frontiera e tecnici di Promotur. Il giovane è stato stabilizzato dai medici e poi trasportato all'ospedale. Non sarebbe in pericolo di vita. La slavina è stata causata da otto sciatori fuoripista. A confermarlo Alessandro Spaliviero, responsabile di stazione. Non del tutto chiari i particolari dell'accaduto. Tuttavia sembra che un gruppetto di imprudenti sciatori - incuranti degli appelli di queste ore a fare attenzione alla neve fresca e appena sotto l'arrivo della telecabina del monte Lussari - si sia lanciato in una discesa fuori pista provocando nel giro di breve il distacco nevoso.

Il ragazzo sepolto era fortunatamente dotato di una segnalatore "Arva" che ha aiutato la squadra di soccorso intervenuta. Trasportato al poliambulatorio di Tarvisio, le sue condizioni non sono gravi. In questi giorni, dopo un periodo di scarsità, sono caduti oltre 50 cm di neve umida e instabile sulla vetta del monte santo. Nonostante i ripetuti appelli alla prudenza e le tante segnalazioni di pericolo ci sono ancora persone che si avventurano in percorsi del tutto sconsigliati.

-----  
A riguardo Promotur ha emesso una nota ufficiale con la quale intende fare chiarezza.

«È opportuno precisare che lo sciatore travolto oggi da una valanga a Tarvisio non si trovava sul tracciato della Di Prampero, bensì fuori pista. Visto che, come comunicato ieri dalla Protezione civile regionale, il pericolo valanghe è marcato (3 su scala di 5) sui monti del Friuli Venezia Giulia, e che la scorsa notte la zona del Tarvisiano è stata intetressata da copiose nevicate, consigliamo a tutti gli sciatori di muoversi esclusivamente sui tracciati battuti. Non è il caso di creare allarmismi, perché le nostre piste sono sicure e perfettamente preparate. Ringrazio comunque la Polizia per aver soccorso tempestivamente il ragazzo coinvolto». Questa la puntualizzazione del presidente di Promotur, Stefano Mazzolini, riguardo all'incidente avvenuto oggi a Tarvisio.

***Pericolo marcato di valanghe***

- Alto Friuli

**AltoFriuli**

*"Pericolo marcato di valanghe"*

Data: **03/01/2012**

Indietro

03/01/2012

Pericolo marcato di valanghe

Lo comunica oggi la Protezione civile regionale, in base alle previsioni meteo dell'Osmer Arpa. Aumenta fino al grado "marcato" (3 su scala di 5) il pericolo di valanghe sui monti del Friuli Venezia Giulia. Sono in arrivo infatti nuove precipitazioni nevose, piu' intense sulle Alpi Giulie con 30-50 centimetri di neve fresca, fino a fondovalle nella montagna interna.

Oltre i 1600 metri saranno possibili distacchi di valanghe sia a debole coesione che a lastroni soffici lungo i percorsi abituali, in particolare lungo i canali e sotto le pareti piu' ripide, in genere di piccole o medie dimensioni. Valanghe spontanee o provocate piu' probabili sull'area delle Alpi Giulie.

DjÚ

*Due Comuni... una sola isola ecologica*

Bresciaoggi Clic - SPECIALI - Stampa Articolo

**Bresciaoggi(Abbonati)**

""

Data: **04/01/2012**

[Indietro](#)

class="body-bso">

mercoledì 04 gennaio 2012 - SPECIALI -

**L'IMPIANTO DI OME E MONTICELLI DECOLLA**

Due Comuni... una  
sola isola ecologica

Il palazzo municipale di Ome. E' attesa per i prossimi giorni la firma del contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione della nuova isola ecologica da parte dei Comuni di Ome e Monticelli Brusati. Sarà l'impresa Pontoglio di Rovato a effettuare gli interventi, che stando alle previsioni delle due Amministrazioni interessate dal progetto già entro la prossima estate porteranno al completamento dell'opera. Fisicamente l'isola ecologica si trova nel territorio di Monticelli, al confine con quello di Ome. Oltre all'isola ecologica, per il Comune di Ome è fra l'altro prevista la costruzione di un capannoncino nella stessa area; capannoncino che verrebbe destinato alla sezione locale di Protezione civile per il ricovero dei mezzi e dei macchinari.

I costi dell'opera sono in totale 500mila euro, condivisi a metà fra i due Comuni, ma a Ome spetta anche l'acquisto della sua parte di area e di prefabbricato quantificato in circa 100mila euro. I due Comuni, attraverso apposita convenzione, hanno concordato una gestione associata dell'isola ecologica nell'intento di attuare politiche di riduzione dei rifiuti generici e di aumento della raccolta differenziata.

DjÚ

***Protezione civile, Zelo cerca i nuovi volontari***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 04/01/2012

Indietro

Protezione civile, Zelo cerca i nuovi volontari

Zelo Un appello per aderire alla Protezione civile. Il Comune di Zelo in questo modo cerca di stimolare i suoi cittadini ad aggregarsi al corpo intercomunale Lodi nord, grazie ad una nuova campagna di propaganda straordinaria. Gli angeli sono dappertutto - diventa volontario della Protezione civile presentata dal vicesindaco di Zelo Luciano Castoldi. Sono stati preparati manifesti e volantini che saranno distribuiti a Zelo, inoltre sarà pubblicizzata l'iniziativa sul sito comunale, nero su bianco sulle colonne del giornalino di Zelo. «Basta avere un po' di tempo da dedicare agli altri - spiega Castoldi -, quindi si può prendere contatto con il Comune, chiedere del sindaco oppure scrivere un email all'indirizzo [info@intercom-lodinord.it](mailto:info@intercom-lodinord.it) per ottenere tutte le informazioni. Il ruolo insostituibile assunto oggi dal volontariato di Protezione civile, in qualità di custode naturale del nostro territorio e forza civile di tutela e garanzia di ciascuna comunità, merita non solo un pieno riconoscimento, ma anche un crescente sostegno pubblico per le dotazioni di mezzi, di materiali, di attrezzature, di formazione, preparazione e aggiornamento, tanto necessarie per l'ottimale utilizzo delle energie che vengono offerte in aiuto della collettività». Diventare volontario di Protezione civile significa mettersi a disposizione degli altri, di chi è stato colpito da una calamità, naturale e non, grave e violenta. Uno dei compiti principali del volontario è la partecipazione attiva alle fasi di previsione e prevenzione dei rischi. Per fare questo, una volta entrati nel gruppo, è necessaria una adeguata preparazione ed una dotazione individuale, che verranno garantiti da chi coordina l'organizzazione, sulla base di indirizzi normativi e di convenzioni con le istituzioni. E. C.



***Parco Adda Sud: la fotografia delle guardie vince il concorso***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **04/01/2012**

[Indietro](#)

Parco Adda Sud: la fotografia delle guardie vince il concorso

Ogni anno controllano centinaia di chilometri di sentieri, boschi, sponde e paludi, accumulano migliaia di ore di missione sul campo e quando serve intervengono anche in caso di calamità naturale come forza di protezione civile. Sono le quasi 90 guardie ecologiche volontarie in servizio presso il Parco Adda Sud che prima di Capodanno sono state premiate dalla Regione per la miglior immagine scattata in tutte le aree protette della Lombardia. Erano oltre 200 quelle in gara. L'autore della foto, intitolata Rilevamento ambientale è la Gev Roberto Musumeci, che ha ritratto due guardie (una giovane ragazza e un volontario più esperto) mentre controllano la mappa e la situazione nella lanca di Cavenago d'Adda. L'immagine è stata premiata perché racconta generazioni diverse che lavorano insieme in un ambito suggestivo ad alto valore naturalistico. «Le Guardie ecologiche del Parco Adda Sud, come quelle che operano anche in altre aree protette e nelle comunità montane svolgono un ruolo strategico nella difesa della natura ma anche nel garantire una continua fruibilità delle bellezze del territorio spiega Silverio Gori, Presidente del Parco Adda Sud credo che il riconoscimento assegnato alla nostra Gev sia un'ulteriore conferma del livello di servizio che garantiscono e del grado di conoscenza che hanno del territorio. Sono una forza al servizio della gente».

***Scuola a rischio sismico, studenti di elementari e medie nei container***

Corriere Veneto

**Corriere del Veneto.it**

""

Data: 04/01/2012

Indietro

NEL VICENTINO

Scuola a rischio sismico, studenti  
di elementari e medie nei container

Recoaro Terme. Nuove aule predisposte dalla società austriaca che ha costruito i prefabbricati per L'Aquila e Aulla. Il sindaco alpinista: l'edificio costruito nel 1971 non è sicuro. RECOARO TERME (Vicenza) - Non sono terremotati ma per evitare che la scuola, dichiarata da anni a rischio sismico, finisca per collassare provocando una tragedia, allievi e studenti di Recoaro Terme, 425 metri sul livello del mare, da lunedì prossimo andranno a lezione in nuovi container. Lo ha deciso il sindaco Franco Perlotto incaricando l'azienda austriaca Ctx Containex fornitrice delle strutture dell'Aquila e di Aulla, il paese toscano devastato dall'alluvione di novembre, di realizzare a tempo di record le nuove scuole per i 403 studenti delle elementari e medie dell'istituto Floriani del centro termale. Il sindaco, ha quindi deciso di liberare il plesso scolastico, costruito nel 1971 perché «già nel 2005 - spiega Perlotto, uno dei più grandi scalatori italiani - la commissione antisismica aveva ritenuto la struttura non idonea e quindi pericolosa. Al momento della mia elezione, nel 2009, ho individuato nelle scuole il primo problema da risolvere e altre verifiche hanno confermato i rischi».

**La scorsa estate, nelle scuole si erano staccati** pesanti pezzi di intonaco: se fosse successo con i ragazzi presenti si sarebbe sfiorata la tragedia. «A quel punto - aggiunge Perlotto - è partito l'iter per i container, che hanno un costo di 190 mila euro all'anno di noleggio, a cui si sono aggiunti 200 mila di euro di lavori di urbanizzazione». «Quella dei container scolastici - ricorda ancora - è stata l'ultima soluzione percorribile. In paese non c'erano altre strutture libere, mentre la soluzione di distribuirli nei vari hotel era impraticabile perché i bambini sono troppi. Abbiamo risolto il problema dell'asilo nido, spostando 36 bambini in un edificio». Gli studenti di elementari e medie avrebbero potuto essere distribuiti nei paesi della vallata, ma è un'ipotesi che il Comune non ha mai voluto prendere in considerazione. A Recoaro già l'80% dei residenti è pendolare recandosi al lavoro in altri Comuni. Spostando i bambini qualche famiglia si sarebbe trasferita, favorendo lo spopolamento della montagna. Da qui la decisione di «parcheggiare» i container. A Recoaro la struttura, suddivisa in moduli, comprende 20 aule scolastiche, più un'altra decina di locali, compresi i servizi igienici. «Appena il prefetto di Vicenza ha letto la documentazione - spiega Perlotto - mi ha spinto a procedere con questa soluzione abbiamo deciso di fare il trasloco durante le vacanze di Natale. Si tratta di strutture moderne più salutari di quelle in cui i ragazzi sono stati sino ad ora. E se qualche genitore ha timori per il freddo, posso assicurare che dentro fa troppo caldo». Quella del container non sarà comunque una soluzione definitiva. Per Perlotto «l'alternativa è quella di costruire nuove scuole nella stessa area dei container. Il costo si aggira tra i 4 e 5 milioni di euro, una cifra insostenibile per un piccolo paese come il nostro. Busseremo in Regione e in altri enti, chiederemo l'accesso dei fondi per la montagna anche a livello di europeo. Se non ci lasceranno soli - conclude il sindaco - contiamo di farcela in un paio d'anni». (Ansa)

***stanziati i fondi per la protezione civile***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **04/01/2012**

Indietro

**DALLA REGIONE**

Stanziati i fondi per la protezione civile

BELLUNO Ammontano a quasi 2,6 milioni di euro i fondi stanziati dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore Daniele Stival, per sostenere l'attività complessiva del sistema di protezione civile del Veneto. Oltre 1,4 milione di euro sono stati assegnati alle Province, in quota uguale, per le attività da loro messe in campo e per il potenziamento del sistema nel suo complesso; 700mila euro sono stati assegnati per il settore del volontariato; 160mila euro sono stati stanziati per le Province e gli enti Locali a finanziamento delle loro attività di formazione, informazione, educazione e promozione della cultura di protezione civile; 250mila euro sono stati riservati al Centro Regionale di Protezione Civile per un articolato programma di formazione da attuarsi nel corso del 2012. «Si tratta di finanziamenti che, pur in un momento di grande difficoltà generale», sottolinea Stival, «abbiamo reperito nella convinzione che il sistema regionale di protezione civile sia una delle macchine più preziose di cui disponiamo a difesa del territorio e delle persone che si trovano in difficoltà a causa di calamità naturali o problemi di altra origine. Una protezione civile sempre pronta, ben formata e ben equipaggiata», aggiunge Stival, «è sinonimo di sicurezza per tutti. Nel caso del Veneto, poi, un riconoscimento particolare va alle associazioni di volontariato alle quali, oltre che erogare finanziamenti, bisognerebbe fare anche un monumento per l'impegno e l'abnegazione profusi in ogni eventualità nella quale sono state chiamate ad intervenire in un 2011 particolarmente impegnativo, segnato dagli strascichi dell'alluvione di novembre 2010, dall'emergenza dei boati in Fadalto, per citare solo alcuni casi».

***Progetti di Protezione civile Fondi dalla Provincia***

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 04/01/2012

Indietro

Progetti di Protezione civile

Fondi dalla Provincia

Mercoledì 04 Gennaio 2012 PROVINCIA, e-mail print

Stanziati 90.000 euro per formazione, attrezzature ed esercitazioni Più risorse per i progetti della Protezione civile. La Giunta provinciale, su proposta dell'assessore Fausto Carrara, ha deliberato una serie di contributi a favore delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile bergamasche.

«L'obiettivo è stato quello di lavorare insieme alle associazioni e ai gruppi comunali e intercomunali per sostenere le attività e le iniziative di particolare rilevanza e interesse nella Protezione civile», spiega l'assessore Fausto Carrara. In particolare sono stati presi in esame progetti che produrranno effetti concreti sul territorio quali: le iniziative formative per migliorare la cultura di Protezione civile, l'efficacia degli interventi e promuovere la crescita del volontariato locale; l'acquisto di divise e materiali di protezione individuale; le attività di prevenzione e le esercitazioni. «Sono 40 le idee progettuali finanziate con un sostegno complessivo di oltre 90.000 euro concessi dall'assessorato alle Protezione civile, che premiano programmi sul territorio per oltre 215.000 euro», evidenzia ancora l'assessore Carrara.

Tra i progetti c'è anche il sostegno alle squadre di antincendio boschivo della Provincia con contributi per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, divise e attrezzature specifiche. «Abbiamo voluto con forza sostenere l'importante azione svolta dalle organizzazioni, dai Comuni e dalle Comunità montane, consapevoli che è essenziale garantire l'operatività dei nostri volontari – conclude Carrara – sempre pronti sia in emergenza che con la prevenzione. L'ennesima prova della loro operosità l'abbiamo avuta con le emergenze affrontate, le varie esercitazioni e le operazioni "Fiumi sicuri" dove centinaia di volontari sono stati impegnati per la sicurezza del territorio non solo bergamasco».

***Dalla frana ai marciapiedi A Casnigo tre milioni di opere***

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **04/01/2012**

Indietro

Dalla frana ai marciapiedi

A Casnigo tre milioni di opere

Quest'anno cinque interventi: si sistema lo smottamento alla Cornalunga

In via Ruggeri pedoni più sicuri e si recupera il sentiero da Barbata a Segrone

None

Mercoledì 04 Gennaio 2012 PROVINCIA, e-mail print

Il tratto di via Ruggeri dove verrà realizzato il marciapiede Casnigo

Franco Irranca

Quasi tre milioni di opere in tre anni. È quanto mette sul piatto il Comune di Casnigo per i lavori pubblici, per la precisione 2.890.000 euro. Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza l'impegno di spesa nella seduta dedicata al bilancio di previsione annuale 2012 (che pareggia in 4.735.000) e triennale 2012-2014.

Per quest'anno è prevista la realizzazione di cinque interventi, il più sostanzioso dei quali è il consolidamento del versante dell'Agro denominato Cornalunga, dove già nel 1937 si era verificata un'importante frana che aveva causato due vittime e ingenti danni, spazzando via anche una centrale elettrica. Da allora la zona era rimasta in abbandono, ma nel 2002 si era creata una situazione di vuoto sotterraneo, preludio a nuovi movimenti franosi che ha indotto l'amministrazione a inoltrare richiesta di aiuto in Regione. Dal Pirellone sono arrivati i 500 mila euro che serviranno a mettere in sicurezza il versante sul fianco che guarda la valle del Serio.

Il recupero della tradizione

L'altra spesa di rilievo (364.916 euro) è quella relativa al primo lotto per i lavori di realizzazione della fognatura. Seguono interventi di minore entità, come la valorizzazione delle risorse naturalistiche, storiche e rurali del patrimonio locale. Si tratta nello specifico del recupero dell'acciottolato e della pulizia di un vecchio sentiero che dalla chiesa di Barbata scende fino alla strada provinciale 35 in corrispondenza con la località Segrone. Un intervento finanziato per 240 mila euro dal Gal 4 della Comunità della valle e dei laghi.

In programma anche i lavori di adeguamento del cimitero (150 mila euro, secondo lotto), in particolare per la ristrutturazione della camera mortuaria, e la costruzione del marciapiede lungo via Raimondo Ruggeri (120 mila euro, secondo lotto) fino alla confluenza con piazza Bonandrini.

Chiesetta e municipio

Nel 2013 si realizzerà il secondo lotto dei lavori di fognatura sul versante di via Carali, confluite dall'altopiano dell'Agro (euro 616.080), e il terzo lotto del recupero e restauro del complesso della ex chiesa di Santo Spirito (300 mila euro) per rendere agibile la struttura destinata ad attività culturali. Per il 2014 è prevista una sola opera: il rifacimento del tetto del municipio, per 450 mila euro, con la posa di pannelli fotovoltaici.

***associazioni, un altro anno d'affitto gratis***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **04/01/2012**

Indietro

- *Provincia*

Associazioni, un altro anno d'affitto gratis

Suzzara, il Comune proroga la concessione dell'edificio di viale Bianchi in attesa di venderlo

SUZZARA Scaduta il 31 dicembre scorso la convenzione pluriennale tra il comune di Suzzara e alcune associazioni di volontariato per la concessione, in uso gratuito di un edificio di viale Bianchi sede dell'ex ufficio tecnico, la Giunta ha ritenuto opportuno prolungarla di un anno, fino al 31 dicembre prossimo finalizzandola ancora una volta alla promozione delle varie attività di ciascuna intesa a valorizzare gli interventi di carattere civile socio assistenziale, educativo e di tutela dei diritti della persona nell'interesse generale della collettività. Le organizzazioni associative alle quali sono stati riconcessi gli spazi sono le seguenti: Cb (Citizen band) Club la Portante, Gruppo Amici per il Po, Circolo del Collezionista, Anmil (Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro), Marinai d'Italia e Anpi (Associazione partigiani italiani). Già in precedenza sia il gruppo podistico Avis Suzzara che il gruppo giovani Avis, l'associazione Protezione civile città di Suzzara si erano trasferiti presso alcuni locali dell'ex ospedale Montecchi di proprietà dell'Asl di Mantova mentre il centro socio interculturale islamico di Suzzara si era spostato presso un immobile di proprietà privata. Sarà di competenza del comune di Suzzara risostenere tutti gli oneri derivanti dai consumi energetici mentre le spese a carico delle associazioni figurano quelle relative alla custodia e alla pulizia degli spazi concessi alla manutenzione ordinaria degli impianti (vedi riparazioni e rifacimenti di intonaci e di pavimenti interni) sostituzioni di parti accessorie di infissi e di apparecchi sanitari, la verifica periodica degli idranti e degli estintori. L'amministrazione comunale continuerà a sostenere le spese per eventuali interventi di manutenzione straordinaria mentre ha la facoltà di revocare la convenzione prima della scadenza nel caso di inadempienza da parte delle associazioni concessionarie per motivi di pubblico interesse o per sopraggiunte ragioni di opportunità (l'immobile fa parte di quelli proposti per l'alienazione e per la vendita in modo da rimpinguare il bilancio comunale dopo i tagli dei trasferimenti statali da parte dei diversi governi nazionali) con un preavviso di almeno venti giorni. Da sottolineare il fatto che diverse altre sono le associazioni di volontariato che svolgono la loro altrettanto preziosa attività potendo disporre di differenti sedi di proprietà comunale compreso il centro sociale città di Suzzara di viale della Libertà. Giordano Cucconi

***patagonia, rogo sotto controllo***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **04/01/2012**

[Indietro](#)

**CILE**

Patagonia, rogo sotto controllo

Frenato l'incendio nel Torres del Paine. Accusato un israeliano

SANTIAGO DEL CILE L'incendio che ha distrutto in cinque giorni migliaia di ettari del parco nazionale Torres del Paine, in Patagonia, è stato frenato e «stabilizzato» nel corso del weekend, e le autorità sono ottimiste sulla possibilità di domare «nelle prossime ore o giorni» anche gli ultimi focolai ancora attivi. «Grazie ad un grande lavoro dei vigili del fuoco e al miglioramento delle condizioni climatiche, l'incendio di Torres del Paine è stabilizzato», ha dichiarato il presidente Sebastian Pinera. L'incendio nel parco Torres, 3.000 km a sud di Santiago, ha distrutto da martedì sera 12.795 ettari, secondo il direttore dell'Ufficio nazionale per le urgenze (Onemi) Vicente Nunez. Sabato un turista israeliano di 23 anni, Rotem Singer, è stato accusato di negligenza per aver dato fuoco a della carta igienica, che sarebbe stata la causa dell'incendio. Al giovane è stata concessa la libertà vigilata col divieto di lasciare la regione di Magellano. In una intervista ad una radio israeliana, Singer ha negato le sue responsabilità nell'incendio, dicendosi vittima di «problemi di traduzione». Il ministro dell'Ambiente Maria Ignacia Benitez ha detto che ci vorranno tra i 30 e i 50 anni per rimediare ai danni causati dalle fiamme. Intanto, Israele si accinge ad offrire aiuti al Cile. Secondo il quotidiano Yediot Ahronot le autorità israeliane sono preoccupate dal clima di ostilità verso i loro connazionali manifestatosi in Cile dopo che la polizia locale ha addossato la responsabilità del disastro alla negligenza dell'escursionista israeliano.

DjÚ

***Veneto: 2,6 milioni per la Protezione Civile***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Veneto: 2,6 milioni per la Protezione Civile"*

Data: **03/01/2012**

[Indietro](#)

Veneto: 2,6 milioni per la Protezione Civile

*I finanziamenti serviranno a potenziare il sistema di protezione civile e il volontariato, oltre che a promuovere attività di formazione*

*Martedì 3 Gennaio 2012 - Dal territorio -*

Ammontano a quasi 2 milioni e 600mila euro i fondi stanziati dalla Regione Veneto, su proposta dell'Assessore Daniele Stival, per sostenere l'attività complessiva del sistema di Protezione Civile regionale. Lo comunica in una nota la Regione, spiegando che oltre 1 milione e 400mila euro sono stati assegnati alle Province per le attività da loro messe in campo e per il potenziamento generale del sistema; 700mila euro sono stati assegnati invece al volontariato, 160mila sono destinati alle attività di formazione, informazione e promozione della cultura di protezione civile realizzati da Province ed Enti Locali ed infine 250mila euro sono stati riservati al Centro Regionale di Protezione Civile per un articolato programma di formazione da attuarsi nel corso del 2012.

Nonostante il momento di grande difficoltà generale "abbiamo reperito questi finanziamenti nella convinzione che il sistema regionale di protezione civile sia una delle macchine più preziose di cui disponiamo a difesa del territorio e delle persone che si trovano in difficoltà a causa di calamità naturali o problemi di altra origine" - ha dichiarato Stival - "Una Protezione Civile sempre pronta, ben formata e ben equipaggiata è sinonimo di sicurezza per tutti".

"Un riconoscimento particolare" - ha aggiunto Stival - "va alle associazioni di volontariato alle quali, oltre che erogare finanziamenti, bisognerebbe fare anche un monumento per l'impegno e l'abnegazione profusi in ogni eventualità nella quale sono state chiamate ad intervenire in un 2011 particolarmente impegnativo, segnato, solo per citare alcuni casi, dagli strascichi dell'alluvione di novembre 2010, dall'emergenza dei 'boati in Fadalto', dal particolare maltempo di marzo e dal problema della frana del Monte Rotolon nel vicentino".

Redazione/EB



***Valanga su pista Prampero: travolto ragazzo, non grave***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Valanga su pista Prampero: travolto ragazzo, non grave"*

Data: **04/01/2012**

[Indietro](#)

Valanga su pista Prampero: travolto ragazzo, non grave

*Una slavina di neve si è staccata sulla pista da sci di Prampero, in provincia di Udine, probabilmente a causa di un fuoripista fatto da otto ragazzi. La valanga ha travolto un ragazzo, soccorso e fuori pericolo.*

*Martedì 3 Gennaio 2012 - Dal territorio -*

Sulla pista da sci di Prampero, in località Tarvisio in provincia di Udine, si è verificata oggi una valanga che ha travolto un ragazzo, il quale è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Tarvisio in condizioni non gravi e non è in pericolo di vita.

In questi giorni è caduta molta neve fresca ed infatti la Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia relativamente a ciò aveva segnalato un marcato rischio di valanghe sulle Alpi Carniche e Giulie.

Sembra che la slavina sia stata provocata da otto ragazzi sciatori che stavano facendo un fuoripista.

La pista di Prampero, sul Monte Santo di Lussari è tra le più famose del comprensorio. È lunga quasi 4 km; a seguito dell'incidente la pista è stata chiusa.

Redazione

***protezione civile roberto noventa coordinatore***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **04/01/2012**

[Indietro](#)

**ALBIGNASEGO**

Protezione civile Roberto Noventa coordinatore

ALBIGNASEGO Roberto Noventa è il nuovo coordinatore del gruppo di volontari di Protezione civile di Albignasego. Con lui, lo scorso 15 dicembre, è stato rinnovato anche il comitato esecutivo, composto da un vicecoordinatore (Alessandro Fiorese), un segretario (Gastone Bisello) e da due rappresentanti dei volontari (Luciano Tognon e Gianfranco Marcato). Roberto Noventa succede a Giuseppe Zanardi, che ha guidato il gruppo quasi ininterrottamente dal 1984 ad oggi, eccezion fatta per l'anno 2008. (cri.s.)

***pronto il piano neve per le strade di rubano***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **04/01/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Pronto il piano neve per le strade di Rubano

RUBANO Viene riproposto il Piano neve lungo le strade di Rubano, in caso scendessero i primi fiocchi. Nel magazzino comunale sono state stoccate 18 tonnellate di sale, ma oltre alla collaborazione dei volontari di Protezione civile per i luoghi pubblici, ogni cittadino è chiamato a contribuire. In caso di nevicata, ad esempio, le auto andrebbero posteggiate dentro i cortili e i garage per non intralciare il lavoro dei mezzi spargisale e spartineve. Ogni cittadino è tenuto, poi, a pulire il tratto di marciapiede davanti a casa propria e meglio tenere una scorta di sale grosso da cucina per liberare dal ghiaccio le rampe e i vialetti delle proprie case. Al Comune spetta di garantire la percorribilità delle strade comunali principali, dei sottopassi e del cavalcavia, oltre a mantenere l'accessibilità a scuole, capolinea degli autobus, distretto sanitario, centro sociale anziani, impianti sportivi e aree dei mercati settimanali. Solo in un secondo momento si provvederà ad intervenire su parcheggi, piste ciclabili, marciapiedi e piazze. Sempre alla Protezione civile spetta il compito di gestire le telefonate con richieste d'intervento, anche al centralino del Comune in orario non d'ufficio.(cri.s.)

***otto per mille a protezione civile e carceri***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 04/01/2012

Indietro

- *Attualità*

Otto per mille a Protezione civile e carceri

La precisazione del premier ai presidenti delle Camere. «Ci sono pochi fondi, bisogna scegliere»

ROMA L'otto per mille per il 2011 è destinato solo alla Protezione Civile e all'edilizia carceraria. Non è possibile inviare alle Camere un decreto contenente altre ripartizioni a causa della limitatezza di tali fondi. Lo scrive il premier Mario Monti in una lettera inviata ieri ai presidenti delle Camere Renato Schifani e Gianfranco Fini. Nella missiva, il professore spiega che comunque non sono stati toccati gli stanziamenti già previsti per il ministero dei Beni culturali. Nell'importo in questione, pari a circa 145 milioni di euro, oltre la metà è stato destinato alla Protezione Civile per le esigenze della flotta aerea antincendi dal precedente governo. La rimanenza è stata invece destinata dall'attuale esecutivo «alle esigenze dell'edilizia carceraria e per il miglioramento delle condizioni di vita nelle prigioni». Non sono stati toccati quindi i fondi del ministero per i beni culturali - spiega Palazzo Chigi - né sono state tradite in alcun modo, né da questo né dal precedente esecutivo, le attese degli italiani che hanno destinato la quota dell'otto per mille alle esigenze dello Stato: tali sono la Protezione Civile e l'edilizia carceraria. A causa della mancanza di disponibilità finanziaria - si legge in una nota diffusa dal governo - pertanto nessuno dei progetti presentati con scadenza 15 marzo 2011 è stato ammesso a contributo. Nella nota si ricorda che le risorse relative alla parte dell'otto per mille che gli italiani hanno destinato alle esigenze dello Stato vengono ripartite tra importanti iniziative di interesse nazionale, quali le calamità naturali, i restauri, l'assistenza ai rifugiati o la fame nel mondo. Pertanto, è il ragionamento fatto da Palazzo Chigi, la scelta se effettuare interventi a pioggia o concentrare l'investimento prioritariamente in alcuni dei settori di pubblica utilità viene effettuata in ragione della disponibilità del bilancio e dell'impellenza delle necessità. «Accogliamo con soddisfazione la decisione del governo Monti di destinare in via prioritaria i fondi statali legati all'otto per mille 2011 all'edilizia carceraria ed alla Protezione civile», afferma Giuseppe Consolo, deputato di Futuro e Libertà e vice presidente della Giunta per le autorizzazioni di Montecitorio.

***il racconto sul sisma del 6 maggio impressionò anche i terremotati dell'aquila***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 04/01/2012

Indietro

- *Pordenone*

Il racconto sul sisma del 6 maggio impressionò anche i terremotati dell'Aquila

l'incontro con la delegazione abruzzese

L'esempio, la forza, il coraggio di monsignor Alfredo Battisti fecero breccia anche nell'animo dei terremotati dell'Aquila, in particolare della delegazione di consiglieri dell'Abruzzo in visita in Friuli due anni fa (nella foto). Il ricordo di quell'incontro, tra il presule del terremoto del 6 maggio '76 e i rappresentanti di una terra colpita dal sisma del 6 aprile 2009, è nella memoria del consigliere regionale dell'Idv, Enio Agnola. «Le parole del vescovo - dice Agnola - salivano di intensità emotiva quando, a distanza di 33 anni, ricordava gli incontri con la gente comune e disperata prima tra le macerie, poi nelle tendopoli. I politici abruzzesi furono impressionati da quell'insieme di valori ed esperienze che erano stati trasmessi loro con una tale energia interiore che sembravano essersi compiute da poco, non tanto tempo prima. Battisti è stato un friulano illustre, perché la friulanità l'ha interpretata nel migliore dei modi».

DjÚ

*il grazie dei fedeli a mons. battisti*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, II**

""

Data: 04/01/2012

Indietro

- Pordenone

Il grazie dei fedeli a mons. Battisti

Pellegrinaggio ininterrotto davanti alla salma in duomo Monsignor Mazzocato: per me è stato un modello da seguire di Giacomina Pellizzari Migliaia di fedeli hanno reso omaggio alla salma dell'arcivescovo emerito monsignor Alfredo Battisti, esposta nella navata centrale della cattedrale. Un pellegrinaggio ininterrotto di persone ha salutato per l'ultima volta il presule (morto domenica pomeriggio a 86 anni) che ha saputo interpretare il carattere dei friulani in un periodo difficile come quello del terremoto. Tanti hanno firmato il libro delle presenze dove qualcuno ha scritto «grazie» e «pensaci anche da lassù». Monsignor Battisti, come ha ricordato l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, ieri sera, nella veglia di preghiera, «si era fatto friulano con i friulani. Quando aveva appena 48 anni, Dio gli ha affidato il gregge di Cristo che è in Friuli, generato dalla Chiesa madre di Aquileia. Monsignor Battisti lo ha accolto subito volentieri, come si accoglie la propria famiglia, senza resistenze e condizioni». Ma Battisti era molto altro. «La sua generosità di pastore lo ha portato a stare sempre in mezzo e alla testa del popolo a lui affidato - ha proseguito monsignor Mazzocato -. Ha camminato tra i suoi sacerdoti e la sua gente attraverso le macerie del terremoto e gli anni febbrili della ricostruzione, lungo un tempo di grandi e faticosi cambiamenti della Chiesa e della società. Non si è chiuso e irrigidito, come un pastore impaurito, ma è rimasto sempre aperto al dialogo, al confronto, alla ricerca di nuove prospettive. Monsignor Battisti ha guidato la Chiesa friulana facendosi modello del gregge. E questa sua coerenza tra ciò che insegnava e ciò che viveva che maggiormente si è incisa nell'animo del popolo friulano. Sacerdoti e laici hanno percepito in lui un modello degno di essere creduto e seguito perché si coglieva che Cristo viveva in lui; era al centro della sua persona e dei suoi interessi». Tant'è che Mazzocato non ha alcun problema a confessare. «Questa è stata anche la mia impressione nei due anni di frequenti incontri e colloqui che ho avuto con monsignor Battisti. Ogni volta si rivolgeva a me con un sorriso dicendo: Ecco il mio arcivescovo. In questa espressione sentivo il grande affetto con cui mi aveva accolto come successore, la nobiltà d'animo spoglia di ogni ombra di gelosia, la disponibilità ad aiutarmi e a collaborare per il bene della nostra Chiesa di Udine. Monsignor Battisti è stato e resterà un modello per me e per il mio ministero di vescovo». Con monsignor Mazzocato, in duomo, assieme ai fedeli, hanno pregato anche l'arcivescovo emerito, monsignor Pietro Brollo, e il vescovo di Adria-Rovigo, il friulano monsignor Lucio Soravito de Franceschi, che per molti anni era stato tra i più stretti collaboratori di monsignor Battisti. «Durante il suo ministero pastorale - ha ricordato Soravito de Franceschi -, monsignor Battisti ha retto la nostra comunità con saggezza e amore, infondendole fiducia, speranza e fraternità anche nei periodi difficili del terremoto e della ricostruzione del Friuli. Ha saputo, inoltre, rinnovare la Chiesa diocesana con il cammino sinodale degli anni Ottanta. Preghiamo affinché le nostre comunità sappiano mantenere il messaggio di fede e di speranza che monsignor Battisti ha loro consegnato». Ma chi ha conosciuto monsignor Battisti, e ieri nella cattedrale sono arrivati in tanti, sa che, seppur toccanti, le parole non riescono a rendere lo spessore culturale e spirituale del presule che ha guidato la Chiesa friulana per 28 anni. È stato un faro per laici e religiosi non a caso oggi tutti lo ricordano come il vescovo del terremoto e della ricostruzione. Quella frase prima le case e poi le chiese, pronunciata davanti a un popolo in ginocchio nel 1976, continuava a riecheggiare anche ieri nei viavai di gente susseguito fin dalla mattinata quando la bara è stata sistemata al centro della navata principale. La salma accolta alla porta del duomo ha ricevuto l'aspersione del vescovo Mazzocato. Dopo il canto delle lodi e la preghiera di suffragio è iniziata la processione di gente giunta da tutto il Friuli per dare l'ultimo saluto all'arcivescovo che amava i poveri e che con il sorriso sulle labbra sfidava i potenti per difendere l'identità del popolo del quale si sentiva parte. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***pericolo marcato ma piste sicure***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 04/01/2012

Indietro

- *Pordenone*

Pericolo marcato ma piste sicure

la situazione

«È opportuno precisare che lo sciatore travolto oggi da una valanga al Lussari non si trovava sul tracciato della pista Di Prampero, bensì fuori pista!» Afferma Stefano Mazzolini presidente di Promotur, società che gestisce piste e impianti in Regione. «Visto che aggiunge - , come comunicato ieri dalla Protezione civile regionale, il pericolo valanghe è marcato (3 su scala di 5) sui monti del Friuli Venezia Giulia, e che la scorsa notte la zona del Tarvisiano è stata interessata da copiose nevicate, consigliamo a tutti gli sciatori - precisa Mazzolini - di muoversi esclusivamente sui tracciati battuti. Ma non è il caso di creare allarmismi per che le nostre piste sono sicure e perfettamente preparate». Il bollettino valanghe, ricordiamo, da ieri, prevede un pericolo marcato (3) ovunque, in Regione. A oltre 1600 metri di quota, a tutte le esposizioni saranno possibili distacchi di valanghe lungo i percorsi abituali, ma in particolare lungo i canaloni e sotto le pareti più ripide, in genere di piccole o medie dimensioni. E il distacco provocato potrà avvenire anche con debole sovraccarico (singolo sciatore). (g.m.)

***ponte pericolante: la minoranza va all'attacco***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 04/01/2012

Indietro

**TREPPO GRANDE**

Ponte pericolante: la minoranza va all'attacco

TREPPO GRANDE La minoranza di Treppo Grande va all'attacco sul ponte pericolante tra Vendoglio e Treppo Piccolo, criticando l'ordinanza che vieta il passaggio firmata dal sindaco Rina Di Giusto. Il capogruppo Flora Mastandrea afferma, infatti, che il primo cittadino «ha vietato il transito senza posizionare alcuna segnaletica che indichi agli automobilisti l'esistenza del divieto». Dunque, «per venire a sapere che è vietato il transito bisogna andare al bar e leggere l'ordinanza?». Mentre il consigliere Giordano Menis aggiunge che «da oltre un anno metà della carreggiata è chiusa con segnaletica irregolare, ora si vieta il transito ma solo sulla carta. In caso di incidente, causato dal crollo del ponte, di chi è la responsabilità in assenza di segnaletica?». Inoltre, «il sindaco ha dichiarato che per riparare questo ponte servono 80 mila euro e che il Comune non li ha. Mi sembra più un ricatto nei confronti della Protezione civile regionale, chiamata in causa, che un'informazione corretta. Abbiamo interpellato dei tecnici, i quali ci hanno dichiarato che i lavori ammonterebbero a una decina di migliaia di euro o poco più». Dunque, «se tale stima corrispondesse al vero conclude Menis -, perché si è aspettato oltre un anno a intervenire e ora si sottopongono i cittadini a deviazioni?». Insomma, minoranza e maggioranza continuano il botto e risposta iniziato praticamente un minuto dopo il responso elettorale. (m.ri.) DjÚ



***avanzo destinato all'ex discarica***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 04/01/2012

Indietro

- *Pordenone*

Avanzo destinato all'ex discarica

Pasiano, il revisore dei conti aveva suggerito invece il suo accantonamento

PASIANO Il Comune di Pasiano chiude il bilancio in pareggio contando sulle proprie forze e destina l'avanzo di amministrazione 2010 in gran parte per la gestione post mortem della discarica. Il revisore dei conti suggerisce però cautela attraverso l'accantonamento dell'avanzo. L'ultima variazione di bilancio per l'esercizio 2011 ha accertato le maggiori spese per quanto riguarda la parte relativa agli investimenti dovuta alla sistemazione degli scoli dei rii Pontal e Comugna, all'acquisto di attrezzature per ufficio, all'acquisto del pulmino per i servizi sociali e alla gestione post mortem della discarica. Invece si sono registrate maggiori entrate per 42 mila euro dalle concessioni di aree comunali per l'installazione di ripetitori per la telefonia mobile e 400 mila dal fondo della Protezione civile regionale per la messa in sicurezza degli scoli pubblici dei rii Pontal e Comugna. La giunta ha inoltre deciso di destinare i 75 mila euro di avanzo di amministrazione 2010 interamente alla parte degli investimenti: la maggior parte andrà a coprire i costi di gestione post mortem della discarica in località Parussa e in misura minore a coprire la spesa rimanente per l'acquisto del pulmino per il trasporto dei disabili e interventi di manutenzione degli immobili comunali. Il revisore dei conti Vania Gobbat ha espresso un parere favorevole relativamente al bilancio peraltro al revisore è richiesto un controllo abbastanza formale suggerendo però al Comune di accantonare l'avanzo di amministrazione e le maggiori entrate correnti in attesa di un riaccertamento sul mantenimento di alcuni residui attivi presenti in bilancio. In generale il bilancio 2011 si chiude con minori spese per 75.900 euro, in particolare per risparmi alle varie voci di spese per il personale per un totale di 40 mila euro e per l'acquisto di beni di consumo e mobili per 15 mila euro. Ci sono state infine maggiori spese per un totale di 628 mila euro (in gran parte per prestazioni di servizi e acquisizione di beni mobili e immobili) a fronte di maggiori entrate pari a 582 mila euro, rispetto a quanto preventivato a inizio 2011. I conti del 2011 sono stati chiusi senza l'aiuto di trasferimenti esterni sperando tengano anche i conti del 2012.(c.st.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*sciatore travolto da una slavina: salvato*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 04/01/2012

Indietro

- Gorizia

Sciatore travolto da una slavina: salvato

Tarvisio, un 18enne di Udine era impegnato fuori pista, deve la vita all Arva che indossava. Ora rischia una denuncia TARVISIO Tragedia sfiorata ieri mattina sul Monte Lussari per il comportamento superficiale di alcuni giovani attratti dallo sci fuori pista, nonostante, il pericolo marcato di valanghe. Uno di loro, infatti, è stato travolto dalla valanga che probabilmente lui stesso ha provocato tagliando, sul ripido pendio, la coltre di neve fresca e molto pesante, spessa circa mezzo metro. Fortunatamente non ci sono state vittime, ma ora il 18enne udinese salvato dalla polizia in servizio sulle piste e dagli uomini Promotur solo perchè indossava l Arva, rischia una denuncia penale, perchè la legge punisce severamente chi provoca una valanga che poi finisce su una pista da sci. Gli accertamenti tuttavia dovranno provare che sia stato il giovane a provocare il distacco. Va detto che lunedì sera sulle montagne di Tarvisio pioveva, poi durante la notte è preso a nevicare con insistenza in quota e gradualmente i fiocchi di neve hanno preso a cadere anche in fondo valle e anche i centri abitati della Valcanale ieri mattina si sono risvegliati sotto un manto nevoso. Di neve però molto bagnata, una situazione che, alle persone del posto evidenziava il pericolo persistente di valanghe. Insomma, non serviva nemmeno guardare le previsioni meteo regionali, fra l altro sempre puntuali, ma troppe volte disattese. Quella staccatasi, poco dopo le 10, sul Lussari è una valanga con un fronte di 250 metri con una altezza media di due metri. La neve ha travolto lo studente 18enne udinese Francesco Fabbro che sciava, come detto, con gli amici fuori pista, sul ripido pendio accanto alla pista di Prampero, solo in parte interessata dalla caduta della neve e dove, ieri, come sempre, si è sciato in assoluta sicurezza. La fortuna del giovane travolto dalla massa nevosa è che il tutto è successo, fuori pista, ma accanto alla stazione a monte della telecabina del monte Lussari. Così l intervento delle pattuglie del soccorso piste della Polizia di Stato e Carabinieri e degli uomini di Promotur, ha potuto essere tempestivo ed efficace. In soli dieci minuti agli uomini professionalmente preparati al tipo di soccorso, pur se costretti a operare in situazione di precarietà (dopo un valanga di neve non si può escludere il verificarsi ulteriori distacchi), è stato possibile estrarre il giovane da sotto la pesante e compatta neve. Era cosciente e ancora in buone condizioni fisiche tanto che, dopo le prime cure e gli accertamenti del caso cui è stato sottoposto al Poliambulatorio di Tarvisio dove è stato trasportato con l autolettiga del 118 dopo che i soccorritori avevano provveduto a portarlo a valle, è stato solo controllato velocemente all ospedale di Gemona. Il giovane pare non nuovo a esperienze del genere: proprio un anno fa, secondo i soccorritori, faceva parte del gruppo travolto dalla valanga, sempre nell area del monte Lussari, ma sulle pendici del monte Cacciatore. Anche ieri aveva addosso strumenti che agevolano il ritrovamento come l Arva, ma ciò non assicura, ovviamente d avere salva la vita comunque in caso di investimento da valanga. Insomma, la preparazione dei soccorritori e la fortuna per lui sono state determinanti a evitare il peggio. E quello di ieri non può non essere un monito per tutti gli amanti dello sci fuori pista, uno sport affascinante e molto appagante se è, però, praticato nella dovuta sicurezza con condizioni climatiche ideali.

Giancarlo Martina ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Djú

***Olgiate Comasco, c'è ghiaccio due auto finiscono fuoristrada***

- Cronaca - La Provincia di Como

**Provincia online, La**

*"Olgiate Comasco, c'è ghiaccio due auto finiscono fuoristrada"*

Data: **03/01/2012**

[Indietro](#)

Olgiate Comasco, c'è ghiaccio  
due auto finiscono fuoristrada

[Tweet](#)

3 gennaio 2012 Cronaca [Commenta](#)

**OLGIATE COMASCO** - Tutta colpa colpa del ghiaccio che si è formato nelle prime ore del mattino dopo la pioggia di ieri.

Due auto fuoristrada nel giro di una decina di minuti stamattina attorno alle 8 in via Indipendenza all'altezza dell'incrocio con via Gobetti, in località Bontocco

Danni ingenti ai mezzi coinvolti nel doppio incidente, contusioni e un grosso spavento, invece per i conducenti: una giovane di Valmorea e una donna di Olgiate Comasco.

Sul posto, oltre agli agenti della polizia locale, hanno i volontari della protezione civile che hanno provveduto a spargere sale e sabbia per evitare altri problemi alla viabilità

"Salatura" che invece era già stata effettuata la sera precedente sulle due Provinciali, la Garibaldina da una parte e la Lomazzo-Bizzarone dall'altra

riproduzione riservata

DjÚ

***8 per mille solo a carceri e Protezione civile::L'otto per mille pe...*****Stampa, La (Milano)**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

8 per mille solo a carceri e Protezione civile ROMA

L'otto per mille per il 2011 andrà solo alla Protezione civile e all'edilizia carceraria. Non è possibile inviare alle Camere un decreto con altre ripartizioni a causa della limitatezza di questi fondi. Lo ha scritto il premier Monti ai presidenti delle Camere Renato Schifani e Gianfranco Fini. Nella missiva il professore ha spiegato che comunque non sono stati toccati gli stanziamenti previsti per il ministero dei Beni culturali. Nell'importo, pari a circa 145 milioni di euro, oltre la metà è stato destinato alla Protezione civile per le esigenze della flotta aerea antincendi dal precedente Governo. La rimanenza è stata invece destinata dall'attuale esecutivo «alle esigenze dell'edilizia carceraria e per il miglioramento delle condizioni di vita nelle prigioni». Non sono stati toccati quindi i fondi del ministero per i beni culturali - ha sottolineato Palazzo Chigi - «né sono state tradite in alcun modo, né da questo né dal precedente esecutivo, le attese degli italiani che hanno destinato la quota dell'otto per mille alle esigenze dello Stato: tali sono la Protezione Civile e l'edilizia carceraria».

Pertanto, a causa della mancanza di disponibilità finanziaria - si legge in una nota diffusa dal Governo - nessuno dei progetti presentati con scadenza 15 marzo 2011 è stato ammesso a contributo. Nella nota si ricorda che le risorse relative alla parte dell'otto per mille che gli italiani hanno destinato alle esigenze dello Stato vengono destinate a calamità naturali, restauri, assistenza ai rifugiati o la fame nel mondo.

Djú

*polo protezione civile, i fondi*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 04/01/2012

Indietro

MOENA

Polo protezione civile, i fondi

**MOENA.** La giunta comunale ha contratto un mutuo di 1.954.000 euro con la Cassa Depositi e Prestiti per finanziare la realizzazione del polo di protezione civile, somma rimborsata con 40 rate semestrali. Il costo dell'opera è 3milioni 221 mila euro e può contare su un contributo provinciale. La giunta ha già pronto lo schema di concorso per l'incarico di direzione lavori e contabilità e realizzerà così un polo di protezione civile a "Copara" per un'unica struttura per le forze di volontariato. (g.b.)

Djú

***Tarvisio: valanga travolge ragazzo su pista. Illeso*****Udine20.it**

*"Tarvisio: valanga travolge ragazzo su pista. Illeso"*

Data: **03/01/2012**

Indietro

Tarvisio: valanga travolge ragazzo su pista. Illeso CRONACA | | January 3, 2012 at 13:06

3 Gennaio 2012 Una valanga ha travolto un ragazzo sulla pista di Prampero a Tarvisio. Il giovane è stato estratto illeso dai soccorritori. La notizia è stata confermata dal sindaco di Tarvisio, Renato Carlantoni. Sul posto, Polizia della quarta zona di frontiera e tecnici di Promotur stanno operando per liberare la pista.

Il ragazzo è stato subito soccorso dagli agenti di polizia che prestano servizio sulla pista e dai tecnici di Promotur, società regionale che gestisce i poli turistici invernali del Friuli Venezia Giulia. È stato stabilizzato dai sanitari e poi trasportato all'ospedale. Non è in pericolo di vita. La pista di Prampero è stata momentaneamente chiusa. Sulla zona nei giorni scorsi si erano avute nevicate consistenti e proprio ieri la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia aveva segnalato un marcato rischio valanghe sulle Alpi Carniche e Giulie.

(Foto Archivio)

Aggiornamento delle 11.30 -><http://www.udine20.it/valanga-tarvisio-causata-da-sciatori-fuori-pista/>

***Protezione civile, arrivano seimila euro a Occhiobello***

| La voce di Rovigo

**Voce di Rovigo, La**

*"Protezione civile, arrivano seimila euro a Occhiobello"*

Data: **04/01/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mar, 01/03/2012 - 18:42

Medio-alto Polesine

REGIONE Stival: "Quasi 2,6 milioni per le attività dei volontari"

Protezione civile, arrivano seimila euro a Occhiobello

VENEZIA - Fondi da Venezia in arrivo per la Protezione civile. Nel riparto che verrà erogato prossimamente ci sono seimila euro destinati ad Occhiobello. Ammontano a quasi 2 milioni 600mila euro i fondi stanziati dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore Daniele Stival, per sostenere l'attività complessiva del sistema di protezione civile del Veneto. Oltre 1 milione 400mila euro sono stati assegnati alle Province, in quota uguale, per le attività da loro messe in campo e per il potenziamento del sistema nel suo complesso; 700 mila euro sono stati assegnati per il settore del volontariato; 160mila euro sono stati stanziati per le Province e gli Enti Locali a finanziamento delle loro attività di formazione, informazione, educazione e promozione della cultura di protezione civile; 250 mila euro sono stati riservati al Centro regionale di Protezione Civile per un articolato programma di formazione da attuarsi nel corso del 2012. "Si tratta di finanziamenti che, pur in un momento di grande difficoltà generale – sottolinea Stival – abbiamo reperito nella convinzione che il sistema regionale di protezione civile sia una delle macchine più preziose di cui disponiamo a difesa del territorio e delle persone che si trovano in difficoltà a causa di calamità naturali o problemi di altra origine. Una protezione civile sempre pronta, ben formata e ben equipaggiata – aggiunge Stival – è sinonimo di sicurezza per tutti. Nel caso del Veneto, poi, un riconoscimento particolare va alle associazioni di volontariato alle quali, oltre che erogare finanziamenti, bisognerebbe fare anche un monumento per l'impegno e l'abnegazione profusi in ogni eventualità nella quale sono state chiamate ad intervenire in un 2011 particolarmente impegnativo, segnato dagli strascichi dell'alluvione di novembre 2010, dall'emergenza dei 'boati in Fadalto', dal particolare maltempo di marzo e dal problema della frana del Monte Rotolon nel vicentino, per citare solo alcuni casi". Nell'ambito dei finanziamenti disposti con questi atti, la Giunta ha anche assegnato finanziamenti specifici ad alcuni enti locali, per particolari attività messe in essere: 6.000 euro ad Occhiobello (Rovigo) e 14.000 a Recoaro Terme (Vicenza) per programmi locali di formazione; 20.000 euro a Bovolenta (Padova) per l'acquisto di una motopompa carrellata; 10.000 euro a Resana (Treviso) per l'attività relativa alla manifestazione triveneta dell'Associazione nazionale Alpini; 10.000 alla Provincia di Verona per il ripristino di una cucina da campo danneggiata nell'ambito dell'attività svolta nell'emergenza dell'Abruzzo.